

## Scuola secondaria di primo grado, classe I

## Attività 1

Pierluigi Cappello,

***Ogni goccia balla il tango. Rime per Chiara e altri pulcini***

In una Nota finale a *Ogni goccia balla il tango* (Rizzoli, Milano 2018), Cappello dedica il libro alla sua nipotina Chiara e ricorda che fu la bambina a chiedere allo «zio Pi» di scrivere una poesia tutta per lei, perché la maestra le aveva assegnato come compito di imparare a memoria una filastrocca per la Festa del Papà, ma a Chiara quelle rime proprio non piacevano. In più, la piccola si era anche ammalata – tosse e raffreddore –, come se fosse una reazione allergica... alla poesia!

**Le poesie parlano di natura, di animali, dei bambini, delle loro emozioni,** trattando il quotidiano e il presunto normale alla stregua di un miracolo, di una continua sorpresa. Le parole sono «manipolate, spinte, fatte saltare in aria come in un gioco», che contiene tutte le paure e i rischi della vita. «La differenza è che lì, nel gioco, (*i rischi*) sono molto più intensi, e per fortuna (o sfortuna?) si può tornare indietro.»

***La pioggia***

Un bell'esempio di come il poeta faccia «saltare in aria le parole» lo leggiamo nella poesia *La pioggia*, da cui proviene il verso che dà il titolo alla raccolta.

La lirica ci offre tanti agganci per riflettere:

- sulle rime e sulle figure di suono;
- sulla personificazione attorno alla quale è costruito il testo;
- sulle alterazioni nell'ordine delle parole che determinano il ritmo e l'armonia imitativa del componimento, vivacemente animato dalle gocce ballerine: «[...] ogni goccia balla il tango, / molte scendon le grondaie / tristi alcune, alcune gaie».

## Thinking routine

La lettura può concludersi con la *thinking routine* **Prima pensavo... Adesso penso**, una strategia efficace ogni volta che vogliamo sollecitare gli alunni a riflettere su come si è trasformato il loro pensiero su un certo argomento: si compila un doppio elenco, da una parte le emozioni che ciascuno connetteva alla pioggia prima di leggere questi versi, dall'altra le emozioni e le sensazioni nuove scaturite dalla poesia.

Le TR, anche quando si praticano individualmente, prevedono un **momento conclusivo di condivisione**: superando la dicotomia giusto/sbagliato, sono tanto più fertili quanto più danno voce al coro di idee e domande che hanno provocato.